

## MOZIONE

### Cassa pensioni dipendenti dello Stato

del 2 giugno 2003

La situazione finanziaria della Cassa pensioni dipendenti dello Stato (CPDS) è, a dir poco, catastrofica.

Considerando che:

1. gli investimenti azionari hanno portato ad un deficit operativo nel bilancio 2002 per 113.8 milioni di franchi;
2. il grado di copertura è sceso dal 76,9 al 70,6%, portando il disavanzo tecnico a oltre un miliardo di franchi;
3. niente è previsto per cambiare questo trend negativo e un'inversione a corto e medio termine sembra improbabile,

il Gruppo parlamentare della Lega dei Ticinesi preoccupato di ciò, in considerazione delle sopraccitate cifre, tenendo conto che la CPDS gode della garanzia finanziaria dello Stato stesso (in ultima analisi di tutti i cittadini ticinesi), prospettandosi un aumento della garanzia dello Stato, chiede:

- **che venga introdotto negli statuti della CPDS il sistema del "Primato dei contributi" invece dell'attuale "Primato delle prestazioni". Fermo restando il diritto acquisito dagli attuali dipendenti.**

I motivi alla base della mozione sono i seguenti:

1. Il sistema più frequentemente adottato dalle Casse Pensioni o dalle Fondazioni di previdenza per il personale operante nei settori dell'economia privata rimane quello denominato "primato dei contributi", pertanto mantenendo presso la CPDS il sistema che dà il "Primato delle prestazioni" si intravede nel campo della retribuzione futura (pensione agli ex dipendenti) un'inopportuna disparità di trattamento tra le due categorie di pensionati.
2. Tenendo conto che la sicurezza del posto di lavoro e dello stipendio del funzionariato pubblico rappresenta un privilegio che non si ha nel privato, non si capisce perché questi vantaggi debbono essere estesi anche al campo pensionistico.
3. Considerando che negli ultimi anni gli stipendi dei funzionari pubblici hanno avuto considerevoli rivalutazioni (adeguamento dello stipendio del funzionario pubblico ai dipendenti occupati nei quadri dell'economia privata equiparando i trattamenti tra i due settori), bisogna tener conto che il funzionario pubblico vede una partecipazione del datore di lavoro ai premi della cassa pensione più consistente di quella dei datori di lavoro privati.

4. Con la modifica delle Legge federale sulla previdenza professionale in discussione al Parlamento federale, di fatto si entra subito nell'ambito economico dei singoli funzionari pubblici anche per la parte finanziaria dal datore di lavoro (vedi Stato). Poiché la stessa concorre a determinare il fabbisogno annuo da coprire con il gettito delle imposte, le quali sono versate in parte preponderante dalle aziende e dal personale operante nel privato, fa intravedere nel campo della retribuzione corrente un'inopportuna disparità di trattamento tra le categorie operanti nel settore privato e quelle operanti nel settore pubblico.

Siamo coscienti del fatto che la situazione richiede un intervento deciso non più procrastinabile.

Per la Lega dei ticinesi  
Attilio Bignasca